Conto corrente con la Posta

Sabato 15 Marzo 1902.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX - N. 65.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'importante discussione alla Camera.

Il discorso Sacchi — Le coraggiose dichiarazioni di Giolitti.

Seduta del 14 marzo.
Presidenza Biancheri.

La seduta si apre alle ore 14.

Svolgonsi le interrogazioni

Per la Piazza Erbe di Verona.

Cortese (sottosegretario all'istruzione) rispondendo all'on. Molmenti si dichiara lieto di notare un largo risveglio per la conservazione dei *monumenti*, che si diffonde per tutta l'Italia; e venendo a parlare delle demolizioni che si vorrebbero fare nella piazza delle Erbe a Verona, ricorda una lettera del Ministero al Municipio di Verona, con la quale lo eccita a conservare i ricordi migliori delle sue storie.

Molmenti compiacendosi delle dichiarazioni del governo, rileva l'importanza di quel gioiello di monumento che è la piazza delle Erbe a Verona e richiama la vigilanza del Governo e l'intervento della *direzione delle belle arti* per impedire una *deformità obbrobriosa* (*vive approvazioni*).

Si riprende poi la

Discussione sulla politica del Governo.

Parla primo *De Andreis* a nome dei repubblicani, negando fiducia al Ministero.

Quindi ha la parola *Guicciardini* che trova buoni i principii informatori della politica interna del Governo, ma errata l'applicazione. Trova rovinosa la politica finanziaria e quanto alla politica estera attende ulteriori dichiarazioni. A queste considerazioni conformerà il suo voto.

Parla poi lungamente *Maggiorino Ferraris* il quale giustifica il suo voto che sarà contrario al Governo poichè nella questione dei ferrovieri la condotta del Governo gli è parsa irresoluta e non abbastanza inspirata ai principi di libertà e di equa tutela di tutti gli interessi in conflitto.

Parla Sacchi.

Ha quindi la parola l'on. *Sacchi*.

Afferma che in questo momento in cui in Italia si sta formando un nuovo e moderno diritto pubblico è dovere di ogni partito di dire chiaro il proprio pensiero. Ravvisa nei discorsi degli onorevoli Sonnino e Ferraris una grave lacuna circa *l'azione del Governo* e circa le ragioni per le quali esso si è ripresentato alla Camera.

E precisamente in ragione della soluzione della presente crisi quella che induce l'oratore a dare voto favorevole al Ministero.

Riconosce che l'opera del Governo è stata incerta, specialmente nella questione dei ferrovieri.

Per esempio non è esatto che come è stato *detto in un comunicato* del Governo i ferrovieri siano pubblici ufficiali, e non può nemmeno dubitarsi che la militarizzazione sia assolutamente illegale. L'esercito è fatto per difendere la patria contro tutti i suoi nemici, quali essi siano, non già per esercitare mestieri in servizio del capitale (*bene*).

Può ammettere che si conceda un *bill* di indennità come si è fatto nel 1898, ma non ammette che un simile atto possa *essere ritenuto legale* (*bene*).

Ma se fu un errore a parere dell'oratore la militarizzazione, fu invece saggia resipiscenza quella che indusse il Governo ad ammettere ed a condurre a buon termine le trattative per un accordo coi ferrovieri.

Nè si dica che il Governo diede prova di debolezza chiamando a trattare i rappresentanti dei ferrovieri. — Lungi dall'essere questo atto di poca dignità fu invece *atto nobilissimo col quale* fu reso il dovuto omaggio a quella classe del proletariato che rappresenta la maggioranza e la forza produttiva del paese. (Vivissime approvazioni ed applausi alla Estrema Sinistra).

La differenza tra l'oratore ed i socialisti consiste in questo:

Egli si ritiene coi suoi amici rappresentante non di una sola, ma di tutte le classi sociali i cui interessi si intrecciano e vengono ad armonizzarsi.

Egli inoltre per quanto è dato in questo momento storico di prevedere, non crede alla possibile costituzione di un regime collettivistico. Per ora almeno non può essere posta in dubbio la utilità, anzi la necessità della proprietà, nè può prevedersi il momento in cui debba scomparire dalla storia.

Ai conservatori osserva che è un principio e un sintomo di ordine questo per cui il proletariato obbliga i suoi rappresentanti a votare per il Governo riconoscendo le istituzioni. Fa le riserve sul programma finanziario o sulle spese militari, ma perchè nella questione ferroviaria il Governo ha saputo fare il suo dovere salvando il paese da un'agitazione gravissima e ad un tempo da una pericolosa reazione, darà il suo voto favorevole al Ministero. E si augura che il Governo prosegua per questa via che solo può assicurare la pace sociale (*vivissime approvazioni e congratulazioni a sinistra*).

Le coraggiose affermazioni di Giolitti.

Ha quindi la parola l'on. *Giolitti* il quale incomincia col rilevare come, mentre l'opposizione prediceva gravi disordini, i fatti smentiscono le nere profezie. Gli scioperi ricominciarono, è vero, ma si è perchè noi siamo di fronte ad un grande movimento sociale di tutte le classi proletarie. Armate del voto e dell'istruzione, esse reclamano semplicemente condizioni più eque ed umane di vita.

— La Destra che fin qui era stata silenziosa ed attenta come tutti gli altri settori, qui comincia a rumoreggiare.

Dalle Sinistre: « E' vero! E' vero! »

Giolitti: (continuando con forza) « Domandano questo ed hanno ragione ».

Scoppiano approvazioni vivissime in cinque settori della Camera. La Destra e i Centri rumoreggiano.

Giolitti: Se alcuni partiti politici si valgono di queste aspirazioni pei proprii fini, la colpa è delle classi dirigenti che non seppero in tempo vedere e provvedere. Il movimento diverrebbe veramente politico il giorno in cui il Governo diventasse Governo di classe.

Questo movimento ascensionale della plebe che è moto inevitabile di civile *progresso*; diverrebbe pericoloso e *violento* solo il giorno in cui il Governo presumesse di comprimerlo colla forza.

Da Destra e i Centri rumoreggiano ma Giolitti ripete con forza: « No, il movimento del proletariato italiano non è *politico*! ».

Circa gli scioperi dei servizi pubblici, ritiene ed ha sempre sostenuto che il Governo sia autorizzato ad intervenire e così pure quando trattasi di scioperi che toccano da vicino essenziali interessi pubblici come sarebbe ad esempio uno sciopero di fornai.

Inoltre lo sciopero è un delitto per qualsiasi funzionario (*commenti*).

Lo sciopero nei pubblici servizi sarebbe la *sospensione della vita dello* Stato, sarebbe addirittura l'anarchia (*commenti, approvazioni a Sinistra*).

Parla dei singoli scioperi minori giustificando l'intervento del Governo.

Circa lo sciopero dei ferrovieri comincia dichiarare legittima la militarizzazione. (*Interruzioni, commenti prolungati*).

Qualunque altra considerazione doveva cedere di fronte alla suprema necessità di impedire la sospensione del servizio ferroviario, ciò che sarebbe stato un immane disastro per intere popolazioni e in special modo per le più povere (*vive approvazioni a Sinistra*).

Assicurato il servizio, subentrava allora il dovere dello *Stato* di tutelare le giuste aspirazioni dei ferrovieri che da tanti anni attendevano una soluzione e così il Governo provvide al mantenimento dell'*ordine pubblico* (*bene a Sinistra*).

Dimostra che lo Stato doveva intervenire nelle trattative e dove intervenire nel pagare la spesa *appunto* perchè era in parte per fatto proprio, che i diritti dei ferrovieri non avevano prima ottenuto soddisfazioni; e alle trattative procedette con coloro stessi coi quali avevano cominciato a trattare le società (*commenti*).

Del resto, è un grande risultato di pacificazione il far sì che il proletariato non consideri più il Governo come un nemico (*commenti*).

Coloro che non vorrebbero che il Governo si appoggiasse sulle classi lavoratrici, non potrebbero che appoggiarsi sugli ultra-conservatori e sui clericali (*vive approvazioni a sinistra*); e lo stesso on. Sonnino se verrà al Governo e non volesse *seguire* le vie della libertà che egli pure dice di voler seguire, sarà in grave imbarazzo per resistere agli elementi reazionari che tenteranno trascinarlo per la loro via (*commenti, approvazioni*).

Il suo programma è di rigorosa tutela dell'ordine, assoluto rispetto della libertà e se dovrà rimanere al Governo non se ne rimoverà di una linea. (*Vivissime approvazioni e applausi a Sinistra: commenti prolungati*).

Moltissimi deputati si congratulano col ministro.

La seduta termina alle 19.30.

Domani seduta alle 14.

DALLA CAPITALE

In memoria di Umberto.

Roma 14 — Ricorrendo l'anniversario della nascita di Umberto I molta gente si recò a visitarne la tomba nel Pantheon.

Nella mattina nello stesso Pantheon si è celebrata la messa in suffragio del defunto Re e gli impiegati della casa della regina madre deposero una corona sulla tomba.

L'ufficio di presidenza della Camera

Roma 14 — Stamane si è riunito per la prima volta l'ufficio di presidenza della Camera. Biancheri portò un caldo saluto ai colleghi, saluto che fu cordialmente ricambiato a nome di tutti da *Marcora*.

L'ufficio ha quindi proceduto alla consueta divisione degli incarichi fra i segretari e si è occupato degli inconvenienti che si verificano nella distribuzione dei biglietti d'accesso alle tribune della Camera.

Le giunte del bilancio e delle elezioni.

Roma 14. — I commissari ministeriali della *Giunta* del bilancio *si sono* radunati per intendersi sulla nomina del presidente che avrà luogo domani.

Quindi si è scartata la proposta di Colaianni, che tendeva ad intendersi colla minoranza e scelse a candidati: Vendramini a presidente, Fasce a vice-presidente e Casciani e Credaro a segretari.

— La giunta delle elezioni ha incaricato i suoi membri Finocchiaro-Aprile, Marcora, Marsengo Bastia, Girardi e Torraca a redigere il regolamento interno della giunta di cui si sentiva vero bisogno.

Per la refezione scolastica.

Roma 14 — Il prof. Angelo Messo e l'on. Credaro presenteranno domani a Nasi la relazione sulla educazione fisica e morale della gioventù di cui furono incaricati.

La relazione conclude coll'invito al Governo di appoggiare o mediante disposizioni legislative o disposizioni amministrative l'iniziativa dei Comuni che stanziano fondi in bilancio per la refezione scolastica, impedendo che le giunte provinciali cancellino dai bilanci questi stanziamenti, e subordinando anzi la concessione dei sussidi per l'istruzione elementare da parte del Ministero alla istituzione della refezione.

L'impressione pel discorso di Prampolini.

Un incidentino.

Roma 14 — Perdura ancora l'impressione del discorso pronunciato ieri dall'on. Prampolini, quindi continuano i commenti relativi.

Qualche deputato di Destra e del Centro biasima — e si spiega! — l'intervento del presidente Biancheri.

A questo proposito eccovi un incidentino passato ieri inosservato.

Quando Biancheri intervenne colla nota frase: « Apostolo di pace, continui nella esplicazione (testuale) di questi nobili sentimenti! » dopo una brevissima pausa aggiunse: « Così cesserà la lotta di classe ».

A questo punto l'onor. Costa osservò: « Da buon ligure, come è accorto il presidente!... »

Un collega che stava vicino a Costa *gli osservò*: « Ma, vedi, lo fece col cuore! » E Costa: « Una cosa non esclude l'altra! »

La vertenza Cerutti-Molmenti.

Venezia 14 — Il Comitato inquirente, composto del senatore Di Prampero, del comm. Foratti e del comm. Tivaroni, che deve inquisire sulle accuse fatte dall'on. Molmenti al comm. Cerutti ha ultimato il suo lavoro.

Tenne cinque laboriosissime sedute nelle *quali furono* uditi parecchi testimoni presentati da ambe le parti e fra giorni emetterà il suo giudizio, che è vivamente atteso.

I partenti per la Cina.

Roma, 14. — Il comandante dei 500 uomini che salperanno il 25 per la Cina a sostituirvi altrettanti soldati italiani che *torneranno in Italia*, sarà il colonnello Ameglio del 49 fanteria. Sostituirà il tenente colonnello Salsa.

Gli altri ufficiali che partiranno sono: il maggiore Maddalena del 5 alpini — capitano Brighenti del primo fanteria, — i tenenti: Scadagliato del 12 bersaglieri, Brioschi del 7 bersaglieri, Valle del 65 fanteria, Grassi del 41 fanteria.

E' da destinarsi il capitano medico; — vi andranno il tenente medico Ruta, il tenente del genio Tomaselli, i tenenti contabili Manni e Scippa, il tenente veterinario Ferrari.

All'arrivo di questi ufficiali rimpatrieranno i seguenti: maggiore dei bersaglieri Agliardi, capitano Gerunda, il tenente Botti, il capitano medico Callegari, i tenenti Carezzano, Ceruti, Chiarini, De Gasperi, De Miceli, Gamba, Lanza, Mammola, Massarotti, Orso, Sibilla, Vaserio, capitano Servici, il missionario padre Geroni.

Abbasso le prepotenze nove!

La favola non è più nuova: però è *sempre di attualità*.

Laggiù, in fondo al nero continente, che tante ossa di vittime umane ha raccolte, si svolge uno dei gran drammi del mondo, si va perpetrando un immane delitto in nome della civiltà.

A un popolo che, per pastoral tradizione e semplicità di costumi, molto ma molto può insegnare alla nostra viziata società, l'armi d'Inghilterra vogliono imporre tirannia.

Perchè? Di che colpa s'è bruttato quel popolo?

Forse è una colpa la generosità, il *lavoro assiduo*?

La colpa è una sola, ed è grave: i Boeri sono colpevoli di abitare quel suolo che copre gli auriferi filoni che hanno stuzzicato i desideri venali dei capitalisti della potente Albione; i Boeri (grave colpa questa!) sono rei perchè si sono energicamente opposti alla prepotenza che voleva soggiogarli, abitare le loro case, estrarre il prezioso metallo dal suolo della loro patria....

E Chamberlain, *questo strozzino* di borsa, cresciuto nei mercati dei chiodi, che venne da una delle tante fatali, ma pur sempre sublimi, incoscienze della storia, elevato a reggere le sorti del regno della *maestra di civiltà*, decretò la guerra volta a porre in catene, a piè del *trono inglese*, i *generosi figli* del Transvaal.

La guerra da lunga pezza continua: l'Inghilterra rifornisce sempre più le *decimantesi file*, i *piroscafi e le corazzate* superbe solcano l'oceano cariche di candidati alla morte; i boeri che si videro strappati i figli, le mogli, le case, combattono, muoiono, vincono, perdono, sconfitti sconfiggono, nè mai piegano il dorso alla infamia dei falsi civilizzatori.

Un esempio magnifico essi danno ai civili popoli d'Europa: pur lottando in favore del più chiaro e indiscusso dritto umano, la più bella, la più nobile generosità illumina sempre ogni loro atto anche quando la vendetta inflessibile sarebbe, in *omaggio alla causa*, valore.

La vittoria boera di giorni sono non ha certamente importanza maggiore di *tutte le altre vittorie o sconfitte inglesi*. Però è un fatto che l'effetto di essa sarà indubitamente uno solo, quello di indurre l'Inghilterra a tentar di soffocare l'eroismo boero con la impotenza e strapotenza del numero.

Ed è qui appunto che i popoli civili devono pronunciare il poderoso *basta!* che richiami *alla giustizia* l'Inghilterra del losco capitalismo.

Anche se questo *basta!* non sarà pronunciato da qualche Governo costituito, poco monta.

Molte volte la voce dei governi è in aperta contraddizione con gli ideali dei popoli.

E i popoli unanimi devono dagli uomini di coscienza e di cuore esser chiamati a esprimere solennemente questo *basta!*

Se vi è un Governo che abbia, più di qualsiasi altro, il *dovere di* ascoltare begnignamente la voce dei boeri, questo è il Governo d'Italia: il Governo di quella Italia che ha scritta la sua fede di battesimo col sangue dei martiri che pugnarono per la sua libertà, che s'immolarono suoi campi in cui si svolsero la battaglie magnanime che lo straniero cacciarono dal bel suolo...

Bella, splendida nuova gloria italiana sarebbe!...

Ma, frattanto, è il popolo italiano quello che prima di qualsiasi altro, deve in solenni comizi pronunciare alto e civile il *basta!*

P. C. M.

La soluzione della vertenza ferroviaria

e un comunicato ufficioso.

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* pubblica sulla soluzione della vertenza ferroviaria la nota seguente:

— Ancora si fanno correre delle gravi inesattezze intorno ai negoziati che portarono al componimento della vertenza coi ferrovieri.

Si pretende che se i ferrovieri avessero chiesto di più, il ministero avrebbe ceduto; l'affermazione risulta smentita dai fatti. Le domande dei ferrovieri portavano nientemeno che a 150 milioni di spesa, e fu la resistenza del Ministero che la ridusse ai 22 o 24 milioni non ancora precisati.

D'altronde è ingiusto l'attribuire al ministero presente la situazione giuridica che rese necessaria la soluzione cui si è arrivati.

I diritti che accampavano i ferrovieri, come terzi, derivano dai capitolati conclusi tra il Governo e le Società ferroviarie, i quali potevano aggiustare le loro vertenze come credevano, ma non potevano pregiudicare il diritto che avevano fatto sorgere nei ferrovieri.

E se quei diritti finirono ad accumulare dal 1885 ad oggi il titolo di un credito favoloso, questa fu colpa delle società, che nel 1887 presentarono degli organici incompleti, e fu colpa dei ministri che lasciarono correre la cosa senza richiamarle alla stretta osservanza dei contratti.

E' ingiusto quindi attribuire al ministero Zanardelli una situazione che esso ha ereditato, e che ha cercato di riparare alla meglio: quella situazione è *la conseguenza di errori commessi* nella stipulazione dei contratti, e della noncuranza con cui per diciasette anni quei contratti rimasero ineseguiti.

Se qualche cosa può attribuirsi al ministero Zanardelli, non è che il merito di aver decimato i danni che errori precedenti avevano incautamente preparati allo Stato.

PARLIAMO D'ALTRO....

I «catastrofici».

Gambetta ha lasciato nel suo testamento politico la sentenza, che è passata ai posteri, che si è sempre conservatori per qualcheduno.

Ogni giorno questa massima ha una nuova *conferma*.

Gli anarchici rappresentavano qualche anno addietro l'estremo limite a cui poteva giungere la rettorica della libertà. Più di anarchici non si poteva essere.

Quando un uomo dichiara che non ammette nessuna legge, nessun vincolo sociale e vuole la libera esplicazione dell'*io*, dal libero amore al delitto, è tutto detto.

Invece gli anarchici sono oggi dei codini rispetto ad una frazione sorta in seno al partito bombicida.

I disordini avvenuti a Parigi domenica scorsa, in piazza della Repubblica, sono dovuti, dicono i giornali della metropoli francese, non agli anarchici, ma ai *catastrofici*, cioè al nucleo avanzato dissidente dell'anarchismo.

I *catastrofici* non ammettono le debolezze sentimentali (!) degli anarchici i quali sono per essi troppo teneri dell'umanità.

Mentre gli anarchici hanno nel loro programma la vendetta determinata contro gli oppressori borghesi, i *catastrofici* sono partigiani della distruzione collettiva....

Bisogna distruggere per *riedificare*.

Quando al mondo non vi sarà più che una coppia ben selezionata, l'umanità futura crescerà colle idee nuove di giustizia.

Non è la società che bisogna riformare, ma Adamo ed Eva, onde non abbia più a comparire sulla scena del mondo la razza di Caino....

Quindi la bomba è un arnese *vieux jeu*.

Ci vuole almeno il terremoto o la cometa di Biela! Il nuovo partito è quello dei cataclismi. Si potrebbe quasi chiamarli i *terremotisti*.

I *catastrofici* sono quelli che hanno inventato la teoria dello sdoppiamento dei funzionari. Si può uccidere un funzionario senza far torto all'uomo. L'uomo va rispettato, non ciò che esso rappresenta.

A questa stregua si può benissimo ammazzare una persona, distruggere una collettività, pur riconoscendo che i componenti sono delle amabili persone.

Il *catastrofico* prendendo per il collo delicatamente con due dita un individuo e fracassandoli il cranio con un bastone ferrato gli dirà:

— Ti amo come fratello in umanità, ma ti odio come figlio di altri tempi.

Ci vuol pazienza, caro mio, e rinunziare alla pelle in omaggio alla felicità dei posteri lontani.

Il partito è, come tutti i consimili, essenzialmente filosofico.

La filosofia sta tutta nella giustificazione della distruzione per il fine morale della riedificazione sulle basi dell'amore e della giustizia.

Dopo il catastrofico non è più possibile che

mefistofelico, quello cioè che vorrà del creato *la ruina universale!*

E ben venga anche questo. In ogni caso sarà il più logico.

I dissidi politici finiranno allora per davvero!

Una domanda.

La dentiera della zia s'agita continuamente in bocca.

Alberto preoccupato le domanda:

— Zia, tuo papà era un bue?

– Perchè?

— Rumini sempre!

Noterelle scientifiche.

L'applicazione della radioscopia.

I raggi che Röntgen, non sapendo come meglio definirli, battezzò raggi X, attraversano corpi assai diversi, e ancora si vanno attualmente scoprendo altri corpi soggetti allo stesso fenomeno. Fra quelli su cui esso fu già constatato, notiamo il cartone, l'alluminio, lo zinco, il piombo, il cuoio, la carne degli animali, le ossa. Su queste due ultime osservazioni si fondano le applicazioni della medicina e della chirurgia.

Ecco come si svolge l'esperimento.

Si alimenta, mediante una batteria di pile elettriche, il circuito primario d'una bobina di Ruhmkorff, nel tempo stesso che si unisce il circuito secondario della bobina al due elettrodi d'un ampolla ad aria rarefatta d'un tubo di Crookes.

A una certa distanza da quest'ampolla o nel *châssis* d'una macchina fotografica, collochiamo una lastra fotografica sensibile, avvolta in parecchi fogli di carta nera.

Poi mettiamo fra l'ampolla e la lastra una scatola di carbone o di legno, contenente degli oggetti. Dopo un certo tempo di posa troveremo sulla lastra la fotografia degli *oggetti*; l'immagine della scatola apparirà come una nebu*losa. Nelle applicazioni chirurgiche* il procedimento radiografico si svolge nello *stesso modo*. Naturalmente *non* si mette in una scatola tutto, o in parte, il soggetto *che* si vuol *radiografare*.

Si chiude il *châssis* contenente la lastra sensibile con un foglio sottile di celluloide o d'alluminio. Contro questo foglio si applica la lastra sensibile. Si pone sopra la parte del corpo del paziente, che si vuol radiografare, e si ottiene un *cliché*, sul quale le radiazioni portano delle ombre più o meno dense, secondo la natura e lo spessore dei tessuti attraversati.

Le carni molto trasparenti danno un' ombra sfumata; le ossa appaiono in nero con le loro fratture, o qualsiasi altra anomalia patologica.

Si possono anche fare esplorazioni delle parti molli. La trasparenza dei polmoni all'esame radioscopico è una prova della loro integrità. Le opacità rilevano le *lesioni*.

Importanti osservazioni si possono *fare sullo* stato del cuore.

L'esplorazione dell'addome è difficile, in causa delle cavità mucose ripiene di liquidi e di gas. La si effettua, ciò nondimeno, come quella dello stomaco, facendo prima assorbire dal paziente delle polveri impermeabili ai raggi Röntgen.

Va sans dire che ormai lo scorgere una forchetta o una moneta nello stomaco del paziente rappresenta l'infanzia dell'arte.

Le chiazze chiare delle ossa sono indizi di gotta; la diminuzione di opacità nelle ossa della mano è segno di artritide.

Non sempre è necessaria la fotografia della parte che si ritiene ammalata. Spesso basta una semplice esplorazione, per la *quale l'occhio del chimico* fa l'ufficio della lastra fotografica senza *conservar traccia dell'immagine*.

In questi casi si fa uso di uno schermo di *vetro*, di mica o d'alluminio, impregnato di collodio, sul quale si stende uno strato di polvere finissima, per esempio di fluoruro di calcio.

E si guarda direttamente l'oggetto interposto — un piede, una mano, una parte del braccio — fra lo schermo e i raggi emanati da un tubo Crookes. Questi apparecchi si chiamano fluoroscopi o radioscopi esploratori. I chirurghi inglesi se ne servono molto; al Transvaal il servizio di ambulanza dell'armata inglese è munito di tutto un apparecchio a raggi X.

A Parigi esiste un laboratorio municipale di radiografia e di fotografia alla Salpêtrière.

Le proprietà dei raggi X di attraversare i corpi opachi hanno già servito *a molteplici applicazioni*.

L'Amministrazione delle poste in *Francia ne usa per verificare ciò che* vi è nelle piccole cassette con «valore dichiarato».

Anche la dogana francese scandaglia con la radiografia, *non* i cuori, ma le valigie dei viaggiatori. E ottiene così divertenti scoperte... fra le camicie e i *gilets* di flanella.

I gioiellieri si valgono dei raggi X per distinguere i diamanti veri, i quali danno un ombra leggera, dai falsi, che appaiono opachi e neri.

Nei musei si sono potute osservare, verificare colla radiografia talune mummie, acquistate a prezzi più o meno elevati.

Qualche volta si è constatato che la mummificazione d'uomo, di donna o d'ibis era autentica. Tall'altra non si sono trovate che delle *ossa* qualsiansi, circondate di fascette moderne. Erano *mummie artificiali!*

Si è anche pensato ad applicare i raggi X alla stampa. Il metodo ideato consisterebbe in questo: il testo da riprodurre è composto con la macchina da scrivere con un inchiostro speciale; poi si passa sul foglio un cilindro imbevuto d'inchiostro metallico. E si espone questo foglio, collocato sopra un blocco di carta sensibile fotografica, all'influenza dei famosi raggi. Ecco 10 000 fogli che in un batter d'occhio riproducono l'originale.

Il metodo è interessante per la rapidità che lascia intravedere; ma non sembra che sia finora passato nell'uso pratico.

Fra le svariate applicazioni della radiografia merita d'essere ricordata la ricerca della natura e della composizione dei congegni che si suppongono esplosivi e pei quali si desidera di poterne conoscere la composizione, senza esporsi, col manipolarli, a gravissimi rischi.

Si è pure proposto il controllo radiografico delle condutture elettriche, allo scopo di riconoscere se l'*anima* di rame sia ben messa nell'isolatore.

Il professore Röntgen ha la fortuna di vedere la sua scoperta ramificarsi rapidamente in una quantità notevolissima di utili e di ingegnose applicazioni.

E questa, per l'illustre scienziato, è la più bella ricompensa, a cui si è ultimamente aggiunto il premio Nobel per la fisica, che gli è stato decretato dall'Accademia delle Scienze di Svezia.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il commissariato per l'emigrazione riassumendo un rapporto sulle condizioni di Cuba in quanto abbiano attinenza all'emigrazione dice che pochi *sono gli italiani residenti in Cuba, un* migliaio al più, semplici giornalieri, merciai ambulanti e quasi tutti vivono assai meschinamente. Sono pochi gli agricoltori e meno ancora i proprietari.

Il rapporto parlando della possibilità di una corrente emigratoria in quell'isola afferma che gli italiani possono riuscire bene; ma è necessario che l'emigrazione non avvenga in grandi masse, sibbene gradatamente.

La mano d'opera giungendo in abbondanza ad un tratto, potrebbe essere cagione di gravi disillusioni e di disordini, che potrebbero far diminuire quel buon volere e quell'affetto che in Cuba si sente per il nostro paese.

Pordenone, 15 — **Assemblea della Società operaia.** — Domani avrà luogo, alle ore 15, la prima convocazione dell'assemblea generale della Società operaia.

Nel caso che questa prima convocazione andasse deserta, la seconda con*vocazione ha luogo... lo stesso giorno*, alle ore 16!

Cosa, cosa mai si deve discutere in questa assemblea da richiedere una fretta siffatta? Affari d'eccezionale urgenza certamente, dal momento che si va incontro senza esitazioni all'inconveniente maggiore onde può essere colpito il deliberato di una qualsiasi assemblea. Poichè si chiama andare contro lo spirito dello Statuto il convocare la seconda assemblea nello stesso giorno e quasi alla stessa ora della prima. A che scopo lo statuto impone la seconda convocazione quando alla prima l'assemblea non è in numero?

Dicevo dunque che si discuteranno affari di eccezionale importanza: almeno da quanto io sopra ho esposto tali si devono arguire gli *oggetti* dell'ordine del giorno.

Si tratta della modificazione dell'art. 62 dello Statuto; si vuol rifare il bel *giochetto reazionario dei bei tempi* di Pelloux alla Camera italiana: modificare il *patto fondamentale senza osservarlo* nella sua *lettera* e nel suo *spirito* procedendo alle modifiche.

In linea di *diritto* quindi i soci cui non fa velo libidine di potere o soggezione servile, devono, in omaggio alla serenità della logica, sollevare e votare la pregiudiziale sulla invalidità della seconda convocazione per domenica stessa, un'ora dopo la prima.

In linea di fatto si vuol modificare lo Statuto per tenersi aperta la porta o continuare a sedere sul seggio presidenziale dove è voluttoso il rimanere senza far nulla di ciò che i tempi impongono. E' poi per acredine partigiana che si vuole ribellarsi al voto di quei consiglieri che, coerenti al loro pensare, sono stati integri e interi votando. E' la stessa *senile tracotanza* che campeggia al *Tagliamento*, quella che move *gli arrabiati partigiani dei caporioni sans faire*, sia il variopinto e variopingentesi *segretario onorario, noto acrobata* del giornalismo locale, sia lo sbalzato presidente.

Per la serietà dei soci e della Società, il buon senso devo quindi essere contrario alla opportunistica proposta che viene dalla reazione più sciocca, perchè non aperta: quella del *Tagliamento*.

M.

Treppo Piccolo, 14 — Incendio — Nel fenile e nella stalla dei signori Tea, giovedì si sviluppò un incendio. Il fabbricato e tutto ciò che vi si trovava dentro andò in fiamme.

Il danno però si limita a L. 2000.

Cividale, 15 — Fenomeno — Giorni or sono Nardini Maria maritata Cumini dei casali *di Zuccola*, partorì un bambino senza fianchi e con gl'intestini *fuori del* ventre, protetti da una pellicola trasparente che lasciava scorgere tutti i movimenti *della* piccola macchina umana. L'altro di spirò. Meglio per lui che sarebbe cresciuto un povero infelice, e meglio per i poco fortunati genitori in questo primo frutto del loro amore.

Concerti. — Con domani sera, alla birreria all'«*Abbondanza*» avrà principio una serie di concerti musicali, sostenuta da un sestetto di distinti professori, capitanato dal maestro C. Bertossi

Auguriamo buoni affari all'intraprendente conduttore.

Teatro. — Si dice che per l'ottava di Pasqua avremo una rappresentazione straordinaria nel Teatro Sociale Ristori, per un determinato scopo. Sollecitiamo i volonterosi a non perdersi di coraggio.

Esito di concerto. — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato concerto in onore del valente violinista concittadino sig. Foramitti Andrea.

Il programma riuscì a meraviglia. Molte chiamate e molte ripetizioni

Il sig. Foramitti è stato festeggiatissimo.

Facciamo i nostri complimenti all'egregio prof. Pastorelli che sa così bene allestire questi geniali trattenimenti, all'egregio maestro Tesa che istruisce e dirige con passione; alla Società musicale «Jacopo Tomadini» che sostiene le non indifferenti spese.

Scuola popolare — Alla scuola popolare di perfezionamento le lezioni procedono e si susseguono regolarmente e con crescente frequenza.

L'acquedotto — Lunedì prossimo il Consiglio comunale è chiamato a deliberare la spesa per l'acquedotto, derivando le acque dalle risultive di Purgessimo.

Crediamo che il progetto otterrà la unanimità.

Ghiacciaie — Tutte le nostre ghiacciaie restano asciutte. Questa estate se ne sentiranno le conseguenze, specialmente se faranno capolino certe malattie di cattivo ricordo.

Sarebbe quindi provvidenziale che qualcuno ci pensasse in proposito.

Tiro a segno. — I lavori del poligono di tiro a segno sono a buon punto.

Crediamo che per la inaugurazione venga indetta una gara provinciale.

La strada d'accesso alla Stazione — Anche questi lavori promettono di riuscire soddisfacenti.

In quanto al nome da darsi alla nuova strada sarebbero da preferirsi, secondo la pubblica opinione, o *Viale dei pubblici giardini*, o, meglio ancora, *Viale del progresso*.

Ringraziamenti.

A nome mio, a nome del sodalizio che ho l'onore di presiedere, ringrazio vivamente la Consorella di Tricesimo, il suo benemerito ed amato Presidente, gli on.li Rappresentanti il Comune, la buona ed affabile cittadinanza tricesimana per le gentili ed affettuose accoglienze fatteci domenica scorsa.

La schietta e geniale ospitalità, le cortesie prodigateci resteranno nel cuore di tutti coloro che presero parte alla gita un caro ed indimenticabile ricordo. Auguro che le belle ore passate domenica in compagnia dei tricesimani, contribuiscano a cementare vieppiù i vincoli di solidarietà e di fratellanza tra la Società Operaia nostra e quella di Tricesimo.

Pontebba, 13 marzo 1902.

Agolzer Adamo
Presidente

Elargizioni alla Società Operaia Agricola di M. S. di *Tricesimo* per onoranze funebri in sostituzioni torci.

Il nob. dott. Antonio de Pilosio lire 2 in morte della contessa Antonietta Orgnani.

Il sig. Vicario Antonio lire 1 in morte del sig. Gius. Locatelli di Moggio.

Il sig. Morgante Giosuè lire 2 in morte del sig. Francesco Carnelutti e di don Francesco Jannis.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 17 marzo — Azzano X, Buttrio, Maniago, Medun, Pasia Schiav., Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Gorizia, Ajello, Pieve di Cad., Vittorio*

Martedì 18 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, *Cordignano, Oderzo.*

Mercoledì 19 id. — Latisana, Moggio, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Puos di Alpago.*

Giovedì 20 id. — Udine, Cordovado, Sacile, *Monfalcone, Portogruaro.*

Venerdì 21 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento, *Monfalcone, Conegliano.*

Sabato 22 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

UDINE

COSE CIVICHE.

La Giunta tenne ieri seduta e dopo aver trattato affari d'ordinaria amministrazione, passò alla *nomina* dell'assistente ai lavori del nuovo edificio *scolastico*, scegliendo tra sette concorrenti l'ing.r Luigi Pitacco.

L'ordine del giorno Girardini.

Ecco l'ordine del giorno che sarà svolto oggi alla Camera dall'on. Girardini:

«La Camera, convinta che non da provvedimenti coercitivi, violatori del diritto, ma soltanto da una politica di libertà e da riforme politico-sociali può attendersi la pacifica soluzione dei conflitti fra le diverse classi, nella fiducia che il governo s'informerà senza esitanze a questa politica, passa all'ordine del giorno».

Firmati: Marcora, Basetti, De Cristoforis, Pansati, Rocca Fermo, Angiolini, Roffoni, Caldesi, Palatini, Aggio, Manzato, Girardini, Pala, Pinna, Massa, Pipitone, Rampoldi, Credaro, Lagasi.

Pro Camera di Lavoro.

Rammentiamo che questa sera alle 20.30 al Teatro Nazionale avrà luogo la riunione degli aderenti alla costituenda Camera di Lavoro per discutere ed approvare lo statuto.

I relativi moduli stampati per le adesioni individuali alla Camera del Lavoro sono *disponibili presso le seguenti* Associazioni:

Tipografia Cooperativa, piazza Patriarcato — *Cooperativa di Consumo*, via dei Teatri — Federazione del libro, tipografia Vatri — *Circolo* socialista, vicolo Raddi (Poscolle) — *Cooperativa* Falegnami, via Felice Cavallotti — G. Zampi, Stazione ferroviaria — Lega metallurgica di resistenza, segr. E. Biondini, via Villalta, 47 — Unione Agenti, sala superiore del teatro Minerva.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Ordinanza di polizia veterinaria. — Il 5 marzo corr. è andata in vigore l'ordinanza di polizia veterinaria 20 febbraio 1902, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio.

L'ordinanza riunisce e coordina le disposizioni fin qui emanate contro la diffusione delle malattie contagiose degli animali, apportandovi parziali *modifica*zioni ed aggiunte consigliate dall'esperienza.

Per l'assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame. — Col 31 marzo corrente scade il termine per le *domande* di partecipare al concorso a premi, bandito con R. Decreto, fra le associazioni mutue di proprietari ad agricoltori che esercitino l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

Tassa sulle polveri piriche. — La *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo corr. pubblica il R. Decreto che approva il testo unico della legge per la tassa sulle polveri piriche e sugli altri esplodenti.

Esposizione operaia in Roma. — Gli operai che intendono concorrere all'Esposizione operaia in Roma, che sarà inaugurata il prossimo ottobre, sono pregati di darne avviso a questa Camera di commercio entro il mese di luglio.

Esposizione industriale e commerciale a Düsseldorf. — Dal maggio all'ottobre di quest'anno avrà luogo una Esposizione industriale e commerciale in Düsseldorf, dove si terranno anche parecchi importanti Congressi.

Il Comitato Ordinatore ha pur ideata una serie di festeggiamenti per aggiungere attrattive a quella Mostra.

Un tenente austriaco che schiaffeggia un italiano.

Ieri sera nel treno proveniente da S. Giorgio di N., linea Cervignano-Trieste, un tenente austriaco schiaffeggiava un giovanotto della nostra nobiltà; ignorasi per qual motivo.

Il tenente venne, di S. Giorgio di Nogaro dove fu fatto smontare dal Sindaco del luogo, tradotto dal delegato dott. Bergolli nella nostra Questura. Era in divisa ed armato della sciabola.

A lunedì maggiori particolari.

Dall'on. avv. Caratti riceviamo il seguente telegramma:

Borghetti Direttore «Friuli».

Roma, 14 ore 17.

Pregola inserire che la relazione del processo pei fatti di Gemona apparsa sul *Giornale di Udine* di mercoledì oggi pervenutomi, ove parla dell'arresto del teste Copetti è completamente inesatta. Protestai presso il procuratore del Re, presso il maggiore dei carabinieri, presso il Prefetto e presso il Ministro, non contro i carabinieri di Udine, ma contro il maresciallo di Gemona — pure testimonio — perchè portò con sè da Gemona il mandato di cattura che teneva già dal primo del mese e fece eseguire l'arresto all'udienza *prima che i testi fossero messi* in libertà, al solo scopo di impressionare sinistramente i giudici.

Grazie, saluti. *Caratti.*

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 16 marzo dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Sinfonia nell'Opera "Madama Angot" — Lecocque
2. Waltzer "I baci degli angeli" — Tardini
3. Marcia "La marcia di Cadice" — Valverde
4. Atto 3. "Ernani" — Verdi
5. Minuetto e quadro 2. "Manon Lescaut" — Massenet
6. Polka "Pleifer" — Hari Happeller

Società veterani e reduci. Nella luttuosa circostanza della morte del concittadino Vittorio Martini alcuni amici di Lui inviarono alla Società veterani e reduci l'importo di lire 42 raccolte fra i signori: Asquini Nino, Baldissera dott. Giovanni, Bischoff Vittorio, Borghese Umberto, Coradazzi Luigi, Dal Dan Antonio, Degani Luigi, Della Mora Angelo, Lang Vittorio, Miani Alessandro, Santi Enrico, Ruggeri Enrico, Taddio Luigi, Tosolini Pietro, con lire 3 per ognuno, onde vengano distribuite fra i soci più disagiati.

La Presidenza ringrazia vivamente gli oblatori anche a nome dei beneficati.

Beneficenza. La famiglia del fu Luigi De Gleria versò a questa Congregazione di Carità lire 200 legato disposto dal predetto defunto a *favore dei poveri di S. Quirino*.

La Congregazione ringrazia riconoscente.

Ladruncoli. Alla Chiesa del Car*mine da una cassetta delle elemosine* vennero giorni sono asportati i *denari che vi si trovavano*. L'autorità di P. S. incaricò gli agenti Cattucci e Ferrari della ricerca dei colpevoli e scoprirono che i ladri erano Gervasi Vittorio, d'anni 14, e Giavazzi Casimiro, d'anni 11. I piccoli delinquenti vennero condotti in questura, dove mostrarono un cinismo veramente riprovevole in animi così giovanili!

Frombolieri! I vigili urbani elevarono contravvenzione a Gubin Giuseppe, d'anni 15, abitante in via Prachiuso n. 69, Pianta Faustino, d'anni 15, abitante in via Tomadini, e Zorattini Attilio, d'anni 12, abitante in via Pracchiuso n. 39, perchè alle ore 1 pom. di ieri gettavano sassi nel pubblico giardino con pericolo dei passanti.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di febbraio 1902:

da L. 3 a 5	in contanti N.	648	per L. 2566.—
id. 6 a 10	id.	180	id. 1264.85
id. 11 a 20	id.	13	id. 193.—
id. 21 a 40	id.	1	id. 24.—
	Totale N.	842	per L. 4151.85
	Riporto del mese precedente		» 4675.80
			Totale L. 8827.65

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel I. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Ilario. Lunedì 17, S. Patrizio.

Effemeride storica. — *15 marzo 1808.* — Il conte di Gorizia fa scorreria presso Cividale abbruciando i villaggi di Vado e Carraria (Manzano, *Annali*, vol. III).

16 marzo 1797. — Gli austriaci fanno deposito polveri a S. Egidio di Fontanafredda (Degani, *Note di cronaca* dal 1797 al 1805).

Cronaca giudiziaria.

La causa dei salami contrabbandati.

La causa contravvenzionale che ieri alle 2 pom. discutevasi in Pretura non avrebbe presentato alcun interesse, se uno dei convenuti, Eugenio Cucchini, pizzicagnolo, non rivestisse la carica di consigliere comunale, e gli otto salami, che furono trovati nella carrozza del suo socio d'industria Jogna Giacomo e che si tentò d'introdurre in città in barba al dazio, non avessero *fatto le spese d'infinite discussioni su per i giornali della città.*

Ieri dunque molta folla si accalcava nella piccola sala della Pretura del I Mandamento.

Notò diversi avvocati tra i curiosi, Tavasani, Maroè, Doretti, Bertolissi, Dalla Rovere, gli assessori Comelli e Delussi, il consigliere comunale Mattioni, il rag. Gennari, molti pizzicagnoli, commissionati, amici, agenti ed ex-agenti del Cucchini.

Dovrà pronunciare la sentenza di... Salomone, cioè del salame, il vice-pretore dott. Sbrojavacca. Pubblico Ministero è il dott. Baldissera.

L'atto d'accusa chiama a rispondere:

1. Jogna Giacomo di Giovanni, d'anni 30, pizzicagnolo, del reato previsto dall'art. 53, R. D. 27 febbraio 1898, N. 84, ed articolo 44, testo unico, perchè nel 19 novembre 1901 tentò d'introdurre in Udine otto salami il cui dazio importava lire 1.60, senza pagamento;

2. Cucchini Eugenio fu Luigi, d'anni 44, pizzicagnolo, di complicità del reato di cui sopra a sensi dell'art. 50, testo unico, perchè come socio del Jogna aveva interesse all'abusiva introduzione, e del reato previsto dagli articoli 163, R. D. 27 febbraio 1898, N. 84 e 49, testo unico, per aver tenuto abusivo deposito di generi soggetti a dazio.

Il Municipio si è costituito P. C. coll'avv. dott. G. B. Billia.

Gl'imputati non assistono all'udienza, ma vi rappresentano gli avvocati G. Levi (pel Jogna) e M. Bertacioli (pei Cucchini).

I testi Vicario Giulio, d'anni 25, apprendista daziario, Biasatti Francesco, brigadiere daziario, Sebastianutti Pietro, d'anni 38, guardia daziaria, raccontano come fu scoperto il fatto nei particolari già noti al pubblico (Vedi *Friuli* 21 novembre n. 277). Il Direttore del dazio Scotti Giuseppe dichiara che la direzione era stata informata che il 10 corr. alla Ferrovia alla Piccola Velocità era stata ritirata una cassa di salami del peso lordo di 60 kilogr. destinata alla ditta Cucchini e Jogna, e che si sarebbe tentato il contrabbando del dazio, introducendo il genere in città a piccole partite, per cui dispose un accurato servizio di vigilanza alle barriere che condusse alla scoperta del frodo. Seguono poi i testi De Nobili Francesco, Rebora, commissionato, Bortolotti Maria. E qui rinunciano a riportare la lunga e dotta discussione della Parte Civile, del P. M., della difesa del Jogna sull'art. 58 della legge daziaria.

Basterà il dire per non tediare i lettori che si sosteneva che avendo i contravventori presentato atto di sottomissione alla deliberazione della Giunta, si doveva intendere sospesa ogni ulteriore indagine sul fatto e circoscrivere la pendenza alla sola determinazione della multa in sede amministrativa.

L'avv. Billia ed il P. M. chiedono inoltre che il Pretore dichiari estinta l'azione penale per ambidue gl'imputati in riguardo alle contravvenzioni e condanni il Cucchini per la complicità in contrabbando.

Il difensore del Cucchini avv. Bertacioli voleva venisse acquisita dal magistrato la soluzione di entrambe le imputazioni del suo raccomandato e quindi venisse assolto.

Il Pretore pronuncia quindi sentenza con la quale ritiene esecutiva tanto pel Jogna quanto pel Cucchini la domanda di oblazione in via amministrativa e prosciolgie per non provata reità il Cucchini dall'imputazione di complicità nell'affare Jogna.

Il pubblico sfolla lentamente commentando la sentenza; sento un popolano che nell'uscire esclama: *Se par vot salamps e an tirat di lungh tre orts, se al fos stât il purcit intêr po' a' volevo un mês!!!*

***

Per distribuzione di stampati a Gemona.

Oggi al Tribunale si discute la causa contro Tessitori Antonio, d'anni 34, tipografo, e Forgiarini Pietro, d'anni 33, agente di commercio, entrambi di Gemona, imputati: il Tessitori del reato di cui all'art. 7, Legge sulla Stampa, per avere nel 14 e 15 dicembre 1901 in Gemona diffusi gli stampati che portano scritto: *Riposo festivo — Si prega vivamente questa gentile cittadinanza a voler astenersi dal fare acquisti nei varii negozi dopo le ore 2 pom. nei giorni festivi* prima della presentazione della copia all'ufficio di P. S., entrambi del reato di cui l'art. 65, L. P. S. per averli nel 14 e 15 dicembre 1901 in Gemona distribuiti in luogo pubblico senza licenza dell'art. di P. S.

Testi di difesa 3, di accusa 3. Difende gli imputati l'egregio avv. Celotti.

Riposo festivo.

Cittadini!... L'astenersi dalle compre dopo il mezzogiorno nei giorni festivi è compiere un atto di giustizia e d'umanità.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Calma persistente negli affari con debolezza generale ne' prezzi. Le domande che arrivano sono accompagnate da prezzi in ribasso.

Cascami. — La strusa sempre benevise mentre i bassi prodotti sono dimenticati.

Mercati di fuori. (Corrispondenze)

Krefeld. — La settimana passò tranquilla come la scorsa, giacchè la fabbrica non può decidersi vedendo la sostenutezza dei detentori. I prezzi restano fermi.

Lione. — Anche nella scorsa settimana vi fu poca animazione sul nostro mercato. Malgrado ciò non si può dire che sia del tutto inattivo, ed i prezzi restano fermi: I fabbricanti comperano ora solamente il puro necessario e non pensano ad applicare ai grossi lotti. Credesi che gli affari fra breve avranno più animazione essendo grande il lavoro in stoffe di seta, e quindi fra non molto il bisogno si farà di nuovo sentire.

La domanda sarà ancora per titoli fini e sopratutto per le sete di Brussa e Siria nelle quali c'è molta fermezza nei prezzi. Anche nelle lavorate vi è meno domanda. Gli affari conclusi furono più in asiatiche che nelle altre provenienze, causa la sostenutezza dei detentori.

Nei mercati dell'Estremo Oriente regna ora un gran silenzio, perciò i depositi restano tali e quali.

Lo Stock a Jokohama è così meschino che le altre piazze si rivolgono altrove per gli acquisti.

Milano. — Nella scorsa settimana si conclusero dei grossi contratti. Preferite furono le greggie classiche per l'America ed in seconda linea anche le altre qualità. I prezzi si mantengono fermi. I mercati di Jokolma e Canton sono tranquilli ma fermi.

New-York. — Sul nostro mercato nella scorsa settimana non vi fu alcun cambiamento, però vi fu abbastanza domanda.

Un buon numero di fabbricanti sprovvisti tentò di coprirsi sul mercato, ma ciò non arrecò nulla di nuovo.

Il mercato giapponese fu nella scorsa settimana più animato, mantenendosi i prezzi fermi.

I stock in Jokohama già ridotti hanno subito nella settimana una nuova diminuzione. *Silk.*

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera scarsissimo pubblico alla Serata d'onore dell'attrice Maria Borisi-Micheluzzi, la quale interpretò con la solita valentia la parte di *Suor Teresa* nel dramma interessantissimo di Gazzoletti e fu coadiuvata assai bene dagli altri artisti. Ebbe applausi e chiamate. Notiamo che l'orchestra per un improvviso contrattempo non si trovò in teatro. Fu proprio una serata di *jettatura*.

Questa sera si rappresenta: *Le due orfanelle* ovvero *Una pagina dell'archivio segreto* dramma in sei atti *D. Hennery*.

— Domenica si darà la *Francesca da Rimini di S. Pellico*, e lunedì ultima recita con una novità per Udine: *La Dame de chèz Maxime*, il più gran successo parigino.

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ULTIME NOTIZIE

Nel Sud-Africa.

LA LIBERAZIONE DI METHUEN.

Londra, 14. — Delarey ha rimesso in libertà il generale Methuen non avendo ambulanze per farlo curare.

L'atto generoso del Delarey è molto apprezzato.

Alle ore 11 e mezza di ieri moriva in questa città il commerciante

Luigi de Gleria fu Biagio
d'anni 79.

La vedova, il figlio Lucio, ed i parenti tutti, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo oggi sabato 15 marzo alle ore 16 e mezza nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino, movendo dalla casa d'abitazione sita in via Gemona N. 49; e per espressa volontà dell'Estinto seguiranno senza torci nè fiori; come pure non si mandano partecipazioni personali.

Ieri sera alle ore 10 e mezza dopo brevissima malattia munito dei conforti della religione, cessava di vivere il Nob. Dottore

Marco Colombatti fu Giacomo
nell'età d'anni 62.

I figli Alfonso e Antonietta, la suocera co. Teresa Beretta Belgrado, i fratelli nob. Francesco e Pietro, le sorelle Rosa, Caterina in Ottelio, Luigia in Caporiacco ed Elena in Zuliani, i nipoti tutti ne porgono il dolorosissimo annunzio.

Udine, 15 marzo 1902.

I funerali avranno luogo domani domenica alle 9 ant. partendo dalla casa Belgrado via Prefettura n. 10.

Dopo lunghe sofferenze sopportato con cristiana rassegnazione cessava di vivere oggi mattina alle ore 7

Luigi Marchesetti
capo Ufficio delle R. Poste.

La moglie, la figlia ed i congiunti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 15 marzo 1902.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 5 pom. partendo dalla casa Via Daniele Manin N. 9.

La presente serva di partecipazione personale.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco